

CELEBRAZIONE CONCLUSIVA DEL GIUBILEO STRAORDINARIO NELLE CHIESE PARTICOLARI

PREMESSE

Le seguenti indicazioni per la Celebrazione conclusiva del Giubileo straordinario nelle Chiese particolari riguardano le Chiese di rito romano e le Chiese di riti occidentali non romani, la cui autorità competente potrà apportarvi gli adattamenti richiesti dalla loro peculiare cultura. I Pastori delle Chiese orientali potranno, se lo desiderano, offrire indicazioni in armonia con il proprio ordinamento liturgico.

Il giorno

1. Il Santo Padre Francesco nella Bolla *Misericordiae Vultus* ha stabilito che l'Anno Santo si concluderà il 20 novembre 2016, solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo, con la chiusura della Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano. La domenica precedente, 13 novembre, XXXIII domenica del Tempo ordinario, si concluderà il Giubileo nelle Chiese particolari.

Il luogo

2. L'Eucaristia di chiusura del Giubileo nelle Chiese particolari sarà unica e verrà celebrata nella Cattedrale. Nelle altre chiese o santuari nei quali il Vescovo diocesano ha stabilito che si apra una *Porta della Misericordia* si svolgerà una Celebrazione eucaristica di ringraziamento, presieduta da un delegato del Vescovo.

Il presidente della celebrazione

3. Il Vescovo diocesano presiede l'intera celebrazione: lo esigono da una parte l'indole del giorno del Signore e la tradizione ecclesiale. I presbiteri, soprattutto quelli che sono i suoi più stretti collaboratori nel servizio della diocesi, concelebrano con il Vescovo; i diaconi, gli accoliti e i lettori svolgono ciascuno il proprio ministero, i fedeli sono convocati perché accorran numerosi. Se la celebrazione di chiusura nella Concattedrale avviene in contemporanea con quella della Cattedrale, sarà presieduta da un delegato del Vescovo.

La celebrazione dell'Eucaristia

4. La celebrazione di chiusura del Giubileo straordinario è costituita essenzialmente dalla Celebrazione eucaristica nel giorno del Signore. Se il Vescovo lo ritiene opportuno, si può utilizzare il formulario *Per ringraziamento* presente nella sezione delle *Messe e orazioni per varie necessità* del Messale Romano. Le letture rimangono quelle assegnate alla XXXIII domenica del Tempo ordinario dell'anno C.

Espressione di ringraziamento

5. Pronunciata l'orazione dopo la comunione, il Vescovo con una monizione di indole liturgica rende grazie a Dio per i benefici dell'anno giubilare e invita l'assemblea a ringraziare il Signore. In questo caso il *Magnificat*, canto di ringraziamento della Vergine Maria e della Chiesa, è particolarmente adatto.

RITI DI INTRODUZIONE

6. Nella XXXIII domenica del Tempo ordinario, all'ora stabilita, i fedeli si radunano nella chiesa Cattedrale.

7. Quando il popolo è radunato, il Vescovo, i concelebranti e i diaconi, indossate le vesti liturgiche di colore verde fanno il loro ingresso. La schola e il popolo si uniscono nel canto dell'Inno del Giubileo (cfr. *Appendice finale*).

8. Venerato l'altare, il Vescovo si reca alla Cattedra e, rivolto al popolo, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Il popolo risponde:

Amen.

Quindi saluta il popolo:

La misericordia del Padre,
la pace del Signore nostro Gesù Cristo,
la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

9. Il Vescovo introduce la celebrazione con queste o altre simili parole:

Fratelli e sorelle carissimi,
giunge al termine l'anno giubilare.
In esso abbiamo sperimentato
un tempo straordinario di grazia e di misericordia.
In questa Celebrazione eucaristica
vogliamo innalzare al Padre
il nostro canto di lode e il nostro rendimento di grazie
per i doni che ci ha elargito.
Ancora una volta, prima di accostarci a questi santi misteri,
invochiamo il balsamo della misericordia,
riconoscendoci peccatori
e perdonandoci a vicenda dal profondo del cuore.

10. Dopo una breve pausa di silenzio, il diacono o un altro ministro idoneo, dice o canta le seguenti invocazioni (cfr. *Messale Romano, per il tempo di Quaresima*):

Signore, che comandi di perdonarci
prima di venire al tuo altare,
abbi pietà di noi.

R.: Signore, pietà (oppure: *Kýrie, eléison*).

Cristo, che sulla croce hai invocato
il perdono per i peccatori,
abbi pietà di noi.

R.: Cristo, pietà (oppure: *Christe, eléison*).

Signore, che affidi alla tua Chiesa
il ministero della riconciliazione,
abbi pietà di noi.

R.: Signore, pietà (oppure: *Kýrie, eléison*).

11. Il Vescovo conclude:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde:

Amen.

12. Quindi si canta l'inno Gloria a Dio nell'alto dei cieli e la celebrazione dell'Eucaristia continua come al solito.

RITI DI CONCLUSIONE

13. Dopo l'orazione dopo la comunione, il Vescovo invita i presenti a ringraziare il Signore per i benefici spirituali dell'anno giubilare. Lo può fare con queste o altre simili parole:

Fratelli e sorelle,
ringraziamo con gioia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché in questo anno di grazia
ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale
nei cieli in Cristo.

A tutti è stato offerto un tempo prezioso
di misericordia e di conversione.

Esprimiamo la nostra gioia e il nostro grazie
con le parole della Vergine Maria, nostra Madre.
Cantando la misericordia di Dio che si estende
di generazione in generazione,
chiediamo che Egli continui ad effonderla
sul mondo intero come la rugiada del mattino.

14. Il Vescovo e il popolo cantano il *Magnificat*.